

iPol



a pagina 2

DA INCONTRO CON MELONI
NESSUNA NOVITÀ

a pagina 3

STRAORDINARIO ECCEDENTE
20 MESI DA PAGARE8 MARZO 2024
LOTTO SEMPRE

EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO

La bacchetta magica (spezzata) della premier Meloni

L'incontro che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha organizzato a Palazzo Chigi il 6 marzo con i sindacati di polizia e le rappresentanze militari è servito a poco e ha ricalcato lo stesso schema della precedente riunione di novembre. Si è parlato di massimi sistemi, di solidarietà alle forze di polizia, di misure draconiane contenute nell'ennesimo pacchetto sicurezza.

Si è parlato di tutto, ma non delle cose che davvero interessano le poliziotte e i poliziotti: quando verrà rinnovato il Contratto di lavoro scaduto da 800 giorni e giunto già all'anno di scadenza?

Che fine hanno fatto le annunciate assunzioni straordinarie di personale mentre ogni anno continuiamo inesorabilmente a perdere gente per via dei pensionamenti?

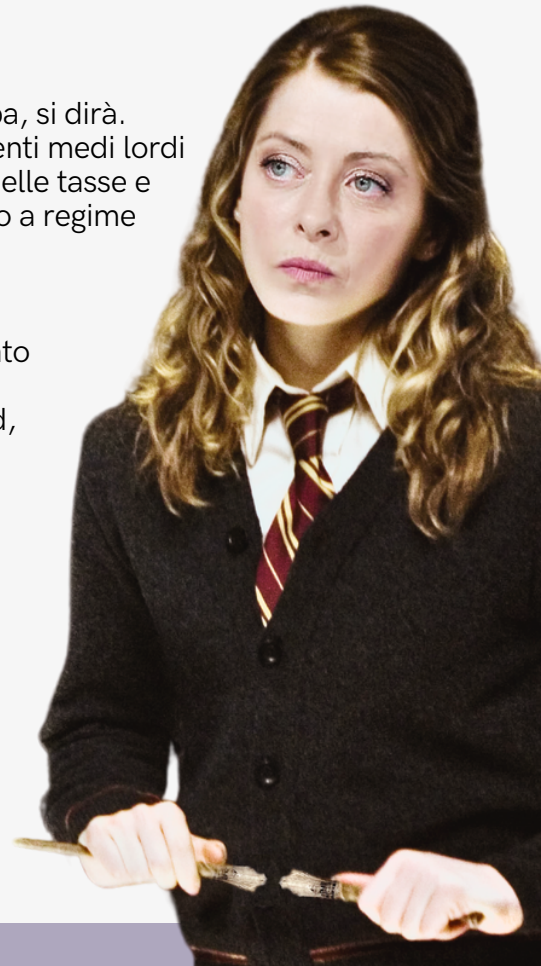
Quando saranno pagati gli straordinari eccedenti che hanno ormai maturato un ritardo di 20 mesi? Domande concrete che avevano bisogno di risposte fattive, che non sono arrivate.

CONTRATTO

Le risorse sul piatto sono sempre quelle: un miliardo e mezzo. Tanta roba, si dirà. Anche perché qualche giornale ha pubblicato tabelle con ipotizzati aumenti medi lordi a regime di oltre 180 euro. Numeri che analizzati nel dettaglio, al netto delle tasse e escluso il già (poco) percepito con la vacanza contrattuale, si tradurranno a regime in incrementi medi netti di 30, 40 euro. Poco più di un caffè al giorno.

Con una aggravante. Col precedente contratto di lavoro, firmato sotto il governo Draghi e anch'esso insufficiente per le esigenze del personale, si prevedeva per il triennio 2019 - 2021 un aumento medio del 4 per cento a fronte di un tasso inflattivo dello 0,6 per cento nel 2019, del meno 0,2 per cento del 2020 e del 1,9 per cento del 2021. Erano gli anni del Covid, crescita zero. Le risorse a disposizione, circa un miliardo di euro, furono giudicate insufficienti dall'allora opposizione che ora governa il paese. Arriviamo all'oggi. A disposizione abbiamo un miliardo e mezzo di euro che tradotto in soldoni attesta un 5,8 per cento di aumento a regime nel triennio contrattuale 2022 - 2024. Benissimo, ma ricordiamo che nel 2022 l'inflazione si è attestata all'8,1 per cento, nel 2023 al 5,7 per cento oltre ai dati che arriveranno per il 2024.

Numeri che certificano, come abbiamo già detto in passato, il bluff del governo sul Contratto che da un lato tarda ad arrivare perché le trattative non sono state avviate e dall'altro lato produrrà incrementi, parametrati all'inflazione, al caro vita, all'aumento delle bollette e delle tasse che ogni collega e famiglia ben conosce, inferiori addirittura rispetto al precedente accordo. E' inoppugnabile tutto questo.



CONTINUA A PAG. 2

ASSUNZIONI

Leggendo il documento del Dipartimento, che abbiamo reso disponibile sul nostro sito, relativo alla pianificazione strategica del personale della Polizia di Stato, si certifica in maniera altrettanto inoppugnabile come le assunzioni previste nel triennio 2024 - 2026, considerando anche le procedure in corso e quelle da indire, non coprono in alcun modo il fabbisogno stimato dallo stesso Viminale.

Il caso più clamoroso è quello degli Agenti: per loro si stima un fabbisogno di 12.000 unità di personale. La previsione assunzionale complessiva non arriva a 6.000 unità nel triennio, senza contare che non abbiamo le Scuole di Polizia necessarie per la formazione.

Dunque, come aveva ipotizzato nel 2019 l'allora Capo della Polizia Franco Gabrielli, entro il 2030 andranno in pensione nella sola Polizia di Stato 40.000 persone che non saranno ovviamente rimpiazzate. Un dato drammatico, a fronte di un'età media in costante crescita, che dimostra anche su questo terreno l'assenza di risposte concrete da parte del governo Meloni.

ASSUNZIONI PREVISTE TRIENNIO 2024-2026			
	2024	2025	2026
ALLIEVI AGENTI	480	325	70
ALLIEVI AGENTI TECNICI		9	
ALLIEVI VICE ISPETTORI		50	

FABBISOGNO STIMATO NEL TRIENNIO 2024-2026	
COMMISSARI	400
COMMISSARI TECNICI	50
MEDICI	100
VICE ISPETTORI	2000
ALLIEVI AGENTI	12000
FIAMME ORO	150

PROCEDURE IN CORSO	
COMMISSARI	140
MEDICI	48
VICE ISPETTORI	1000
ALLIEVI AGENTI	1650
VICE SOVRINTENDENTI (INTERNO)	1447

PROCEDURE DA INDIRE	
COMMISSARI	200
COMMISSARI TECNICI	60
VICE ISPETTORI	1000
VICE ISPETTORI TECNICI CIBERNETICA	170
ALLIEVI AGENTI (2 concorsi, 1 vita civile, 1 da FF.AA.)	4000

CONCORSI INTERNI NEL TRIENNIO 2024-2026	
VICE COMMISSARIO	120
VICE ISPETTORI (NR. 2 CONCORSI INTERNI)	1300
VICE SOVRINTENDENTI (NR. 2 CONCORSI INTERNI)	DA DEFINIRE

TABELLA ELABORATA DA MARCO ALGERI

STRAORDINARIO EMERGENTE

Sul tema dello straordinario emergente, preferiamo riportare un estratto del quotidiano La Stampa che, in un articolo del giorno 7 marzo di resoconto dell'incontro di Palazzo Chigi, ha così scritto: "Pietro Colapietro del Silp Cgil ci va giù pesante: 'Ci comandate due, anche tre turni di servizio. E poi pagate lo straordinario dopo 24 mesi e neanche tutto'. Ma è un coro di lamentele per gli stipendi bassi.

E Meloni, che coccola platealmente la categoria delle divise, è costretta alla difensiva: 'So che lo straordinario è pagato in maniera irrisoria. Ma per colpa del Superbonus non ho le risorse come vorrei'.

Non c'è bisogno di altri commenti. Anzi un commento finale va fatto.

La premier ha detto di non avere la bacchetta magica parlando di risorse.

Diciamo meglio che la bacchetta magica, quella agitata in campagna elettorale per prendere voti utilizzando il tema di sicurezza, si è subito spezzata.

E la magia è finita. Anzi, non è manco cominciata.



SILP CGIL, DA INCONTRO CON MELONI NESSUNA NOVITA' CONTRATTO POLIZIA SCADUTO DA 800 GIORNI

"LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIORGIA MELONI CI HA DETTO CHIARAMENTE DI NON AVERE LA BACCHETTA MAGICA E DOPO L'INCONTRO DI OGGI NON ABBIAMO REGISTRATO NOVITÀ SOSTANZIALI, SOPRATTUTTO IN MATERIA DI CONTRATTO E ASSUNZIONI STRAORDINARIE". COSÌ ALL'ADNKRONOS PIETRO COLAPIETRO, SEGRETARIO GENERALE DEL SINDACATO DI POLIZIA SILP CGIL, ALL'USCITA DA PALAZZO CHIGI. "LA VICINANZA ALLE FORZE DI POLIZIA E LA PROMESSA DI UN'ACCELERAZIONE SUL PACCHETTO SICUREZZA - DICE COLAPIETRO - NON RISPONDONO ALLE ESIGENZE VERE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI IN DIVISA. LE COSE DA FARE SONO BEN ALTRE. ABBIAMO RICORDATO ALLA PREMIER CHE IL NOSTRO CONTRATTO È SCADUTO DA 800 GIORNI, CHE LE ASSUNZIONI STRAORDINARIE NON SONO ARRIVATE MENTRE CRESCONO I PENSIONATI QUINDI ABBIAMO ORGANICI IN SOFFERENZA, CHE GLI STRAORDINARI EMERGENTI NON SONO PAGATI DA 20 MESI". "VEDREMO IL DA FARSI - CONCLUDE COLAPIETRO - IL DATO CERTO È CHE DALLA RIUNIONE DI PALAZZO CHIGI NON È EMERSO NULLA DI CONCRETO".

Straordinario eccedente, 20 mesi da pagare

ORMAI SIAMO DI FRONTE A UNA SORTA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORATORE DI POLIZIA,
NON PIÙ TOLLERABILE IN UN PAESE CIVILE



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

**Venti mesi di prestazioni di lavoro straordinario ancora da pagare:
si rimuova la disposizione contrattuale che consente la remunerazione
entro i due anni successivi a quello della prestazione!**

Il SILP CGIL ancora una volta denuncia i gravi ritardi nel pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario rese da lavoratrici e lavoratori di polizia nel periodo 2022 - 2024.

Innumerevoli sono i solleciti di pagamento rivolti - ininterrottamente - sia all'Amministrazione che al Governo delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate oltre il monte ore assegnato agli Uffici/Reparti, ovvero oltre le canoniche 55 ore pro capite: condizione che interessa operatori di tutti gli Uffici di Polizia e, in particolare, quelli appartenenti ai Reparti Mobili, Reparti Prevenzione Crimine, Squadre Cinofile, Nuclei Artificieri, Uffici Scorte e Squadre Mobili.

Operatori sottoposti a gravosi prolungamenti dell'orario di lavoro ormai per i servizi più variegati: dall'ordine pubblico per l'immigrazione, le manifestazioni, eventi di varia natura, all'attività di controllo del territorio, ai servizi antiterrorismo, alle indagini sulla criminalità diffusa e organizzata...

Si rinnovano le altisonanti dichiarazioni di attenzione da parte del Governo alla categoria dei Poliziotti ma sul versante del pagamento tempestivo delle prestazioni di lavoro straordinario ancora non si vede traccia!

Siamo di fronte ad una situazione ormai non più sostenibile, in cui il cronico posticipo delle remunerazioni, che dovrebbe rappresentare l'*eccezione*, ahinoi - a causa anche delle risicate risorse economiche di cui dispone il Dipartimento della P.S. - ha assunto per i nostri governanti le sembianze della "normalità", destinando agli operatori di Polizia i dovuti emolumenti a "a singhiozzo", accumulando a oggi un *ritardo di 20 mesi* per lo straordinario.

Rammentiamo che migliaia di lavoratrici e lavoratori di polizia su quei proventi facevano e fanno affidamento per soddisfare *primarie* esigenze familiari, alla luce di una retribuzione fissa modesta e un potere d'acquisto compromesso a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi di beni e servizi, unitamente al mancato rinnovo del contratto di lavoro, *scaduto* da ben 792 giorni.

Non è tollerabile che a un operatore di polizia da una parte lo si obblighi - per legge - a prestare attività lavorativa oltre l'orario ordinario di servizio, *senza possibilità di esimersi*, dall'altra non si provveda mensilmente al pagamento di quanto dovuto.

Urge un intervento risolutivo della grave situazione rappresentata, che rischia di minare la serenità, anche economica, di chi è chiamato ad assicurare giorno e notte il mantenimento della sicurezza pubblica dei cittadini.

Aggiungiamo che non è più rinviabile la *soppressione* della vergognosa disposizione del contratto di lavoro - già presente nel dPR 16 aprile 2009, n. 51 - ribadita nel dPR 15 marzo 2018, n. 39, che all'art. 10 (orario di lavoro), comma 6, che recita:

<< Per il personale della Polizia di Stato e del Corpo di polizia penitenziaria, le ore di lavoro straordinario eventualmente non retribuite o non recuperate a titolo di riposo compensativo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state effettuate sono comunque retribuite nell'ambito delle risorse disponibili, limitatamente alla quota spettante, entro l'anno successivo.>>



Disposizione fortemente *contestata* dal SILP CGIL in ogni sede, ivi compreso il tavolo negoziale per rinnovo contrattuale, con cui il Governo conferisce all'Amministrazione la potestà di corrispondere al personale l'emolumento per il lavoro straordinario reso entro un lasso di tempo *spropositato* ovvero entro i due successivi a quello in cui è stato effettuato. In altre parole, lo straordinario prestato dai Poliziotti ad esempio nell'anno 2022, l'Amministrazione ha facoltà di remunerarlo entro l'anno 2024.

Disposizione che, nei fatti, *inibisce* il buon esito di un'eventuale azione legale di risarcimento sino allo scadere del termine temporale prescritto dalla norma.

È il caso di ribadire che il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario è un'*esigenza dell'Amministrazione* per garantire i servizi di pubblica sicurezza ai cittadini, attesa la grave carenza degli organici di polizia, determinata da scelte politiche miope degli anni trascorsi, di cui ancora oggi *non* si intravede una sostanziale inversione di tendenza.

Non possiamo sottacere come il ricorso allo straordinario, per l'Amministrazione/Governo, sia un modo, deplorabile, per implementare la presenza di operatori di polizia *abbattendone* i costi di impiego, atteso che l'importo di un'ora di lavoro straordinario è di *gran lunga inferiore* a quello dell'ora di lavoro ordinario che viene corrisposto al Poliziotto.

In altre parole, siamo di fronte a una sorta di *sfruttamento* del lavoratore di polizia, non più tollerabile in un Paese civile!

Roma, 04 marzo 2024.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

8 MARZO

Quel lungo cammino
ancora da compiere
per le poliziotte

#lottosempre
#giornatainternazionaledelledonne

L'OTTO MARZO 2024 | GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

LOTTO SEMPRE

PERCHÉ
GARANTIRE SICUREZZA
NON È SOLO ROBA DA MASCHI

PERCHÉ
ABITARE SPAZI SICURI
NON È SOLO ROBA DA FEMMINE

**Il nostro contatore è implacabile
Da oltre due anni
siamo senza Contratto**



Contratto non dirigenti SCADUTO da 797 giorni

**E per i dirigenti siamo
a oltre 6 anni senza firma
del primo Accordo**



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2258 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111